

# ECONOMIA NORD-OVEST

LIFTT, LA SFIDA HI TECH DI POLITECNICO E COMPAGNIA DI SAN PAOLO, SI APRE AI PRIVATI

## L'alleanza per l'innovazione delle imprese investirà 500 milioni nei prossimi cinque anni

Il presidente Stefano Buono: l'obiettivo è sostenere i talenti creando impatto sociale positivo

Liftt, «l'ascensore» hi-tech nato dall'alleanza pubblico-privato tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo per coniugare innovazione, impresa e finanza da azienda srl diventa spa, aprendo la propria offerta a investitori privati, business angels, holding di investimento, family offices e fondi italiani e internazionali.

L'intento è accelerare la realizzazione di obiettivi che prevedono, tra il 2020 e il 2024, di supportare più di cento imprese investendo circa 90 milioni. Inoltre, attraverso co-investimenti, si mira riversare nel capitale di impresa almeno altri 450 milioni.

«L'obiettivo – spiega il presidente Stefano Buono – è creare un gruppo di azionisti privati ampio, sensibile all'innovazione e che condivida gli obiettivi di Liftt e dei suoi soci fondatori aggiungendo valore con il proprio know-how, expertise, contatti e relazioni. E soprattutto desideroso di sostenere i talenti e il futuro del nostro Paese». L'ambizione, nei prossimi cinque anni, è far diventare la società una «best practice» internazionale guidata da principi di sostenibilità e creazione di un impatto sociale positivo.

Liftt nasce infatti come realtà operativa di investimenti che punta a promuovere un modello etico di impresa: generare valore per gli azionisti favorendo una ricaduta sul territorio in termini di creazione di business, sviluppo, fatturato, occupazione e crescita economica. Un approccio – definito «venture Capital 2.0» – che comporta da un lato il rigoroso processo di selezione delle idee e delle start up su cui investire, dall'altro un approccio «tailor made» con un sostegno a 360 gradi alla loro crescita, da un sistematico coaching manageriale sino a investire in progressivi «round» di finan-



Liftt, «l'ascensore» hi-tech nato dall'alleanza pubblico-privato tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo per coniugare innovazione, impresa e finanza

**GIULIANA MATTIAZZO**  
VICE RETTORE  
POLITECNICO



**Il nostro ateneo punta al trasferimento tecnologico e offrire nuove prospettive a studenti e ricercatori**

ziamento partendo da una base iniziale di 200mila euro.

In sostanza, a differenza dei venture capital tradizionali, con questo tipo di assetto i soci avranno addosso minore pressione e non dovranno convivere con l'ansia di dover liquidare i fondi entro pochi anni.

«Intendiamo introdurre una via alternativa e complementare al venture capital, basata sulla partecipazione attiva alla gestione delle società

partecipate, sull'allineamento perfetto degli obiettivi del management e di ogni investitore e l'annullamento di potenziali conflitti di interesse, e su una governance semplice ma che permetta di gestire in modo rigoroso e trasparente gruppi eterogenei di investitori, anche privati. Gli obiettivi di liquidazione delle partecipazioni dovranno poi essere compatibili con la vita dell'impresa e non dettati dalle necessità del singolo socio».

In questo contesto, Liftt ha individuato in Torino un ecosistema propizio alla creazione di impresa. Ecco perché è dalla nostra città che prende forma la nuova sfida della società. Gli obiettivi? Far espandere Liftt in tutta l'Italia e portare nuovi capitali sotto la Mole.

«Il Politecnico accoglie con piacere un progetto che rappresenta uno degli elementi della filiera del trasferimento tecnologico», commenta Giuliana Mattiazzo, vice rettrice

con delega al Trasferimento tecnologico. «Il nostro ateneo punta costantemente al trasferimento tecnologico e all'innovazione, così come a offrire nuove prospettive ai propri studenti e ricercatori: questo progetto dispone di tutte le caratteristiche per contribuire a creare valore e sviluppo economico attraverso un dialogo virtuoso tra il mondo della ricerca e formazione e quello della creazione di impresa». L.D.P. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA